

Tale avanzo presenta un incremento di €. 154.612,09 rispetto a quello consolidato al 31.12.2008 che presentava un avanzo di €. 9.590,14. Tale incremento è pari all'avanzo finanziario con cui si è chiuso l'esercizio 2009 di €. 227.182,25 diminuito della differenza del fondo di liquidazione al personale di €. 72.570,16 (passato da 894.160,87 a 966.731,03 per quota maturata nell'anno al netto delle utilizzazioni nel corso dell'esercizio).

E) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2009 la situazione patrimoniale presenta la seguente consistenza:

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
<u>ATTIVO</u>		
- Avanzo di Cassa	€. 27.095.547,15	
- Immobili Sede di Arezzo e Perugia	€. 2.067.609,62	
- Mobili e attrezzature (al netto degli ammortamenti)	€. 108.132,92	
- Residuo Fondo Patrimoniale di Avviamento	€. 8.902,71	
- Polizza I.N.A-liquidazione al personale	€. 37.715,83	
- Titoli	€. 73,34	
- Residui attivi	€. 17.409.931,92	
TOTALE ATTIVO		€. 46.727.913,49
<u>PASSIVO</u>		
- Residui Passivi	€. 43.374.540,81	
- Fondi di accantonamento	€. 966.731,03	
- Fondo rinnovo contratti dipendenti	€. 140.000,00	
- Fondo patrimoniale di avviamento	€. 258.228,45	
- Avanzi patrimoniali pregressi	€. 1.961.099,09	€. 46.700.599,38
AVANZO PATRIMONIALE		€. 27.314,11
TOTALE PASSIVO		€. 46.727.913,49

La situazione patrimoniale pertanto presenta ancora una volta un avanzo.

F) CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>Proventi della produzione e/o servizi</i>		
-Quota spese generali su lavori pubblici in concessione	+€ 662.843,33	
-Proventi dall'esercizio di impianti irrigui	+€ 3.028.933,01	+€ 3.691.776,34
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
-Affitto locali a terzi	+€ 85.868,08	
-Interessi attivi su conto di tesoreria unica e postale	+€ 2.002,78	
-Assegnazione fondi ex art. 18 Legge 386/1976	+€ 55.160,93	
-Recupero IRAP	+€ 116.012,89	
-Varie minute	+€ 40.059,75	+€ 299.104,43
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		+€ 3.990.880,77
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>Per materie prime, sussidiarie e consumo</i>	-€ 1.320.945,00	
<i>Per servizi</i>	-€ 331.483,11	
<i>Per godimenti beni di terzi</i>	-€ 113.998,98	-€ 1.766.427,09
<i>Per il personale (compreso organi di amministrazione)</i>		
-Salari e stipendi	-€ 1.434.765,85	
-Oneri sociali	-€ 402.415,37	
-Trattamento di fine rapporto	-€ 93.212,28	
-Altri costi	-€ 56.410,81	-€ 1.986.804,31
<i>Ammortamenti (beni mobili)</i>		-€ 25.841,81
<i>Accantonamenti</i>		-€ 37.620,35
<i>Oneri diversi di gestione</i>		-€ 47.416,40
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-€ 3.864.109,96
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		+€ 126.770,81
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
-Acquisto di beni mobili come da inventario	+€ 11.826,78	
-Ricavi da vendita di beni mobili ammortizzati	+€ 0	+€ 11.826,78
TOTALE PERDITE ED ONERI FINANZIARI (C)		11.826,78
D) RETTIFICHE DI VALORI FINANZIARI		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui</i>	117.657,30	
	-€	
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui</i>	117.657,30	
	+€	€ 0,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		+€ 138.597,59
- Imposte di esercizio		-€ 111.283,48
AVANZO ECONOMICO		€ 27.314,11

L'avanzo economico sopra riportato va ad aggiungersi a quello consistente realizzato nell'esercizio precedente a seguito del ripianamento del deficit pregresso e al pareggio economico conseguito negli esercizi dal 2004 al 2007, consolidando una situazione economico-finanziaria che consente di affrontare i prossimi processi di trasformazione con una adeguata sicurezza derivante dalla consapevolezza di possedere una buona base di partenza per qualunque assetto futuro.

Con questo mutato, in senso positivo, quadro finanziario e - in attesa di verificare l'esito delle procedure da mettere in atto per il rispetto della normativa prevista dall'art. 2 comma 4 del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito in legge 26 febbraio 2010 n. 25 con il quale, prendendo atto della cessata operatività ordinaria dell'Ente dal 6 novembre 2009, si prevede una gestione liquidatoria della durata di ventiquattro mesi, a partire da tale data, per consentire il trasferimento delle competenze al soggetto costituito o individuato dalle regioni interessate - è auspicabile che lo Stato continui ad assicurare il conseguimento degli interventi pubblici attraverso il costante proseguo dei finanziamenti occorrenti per il completamento delle opere iniziate e dei progetti programmati.

Solamente così le opere diverranno produttive non solo nell'assicurare l'acqua all'agricoltura, ma anche nel produrre una rendita economica, che potrà consentire all'Ente - cui va riconosciuta grande cura nell'ammodernamento della gestione delle entrate contributive - di perseguire in futuro gli obiettivi di consolidamento finanziario con un più significativo concorso dei proventi di gestione, direzione che l'Ente ha comunque già intrapreso e consolidato nel tempo, costituendo già fino da ora la parte più rilevante delle entrate.

Inoltre il contributo statale erogato ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386, praticamente mai aggiornato, copre solo una modesta percentuale del fabbisogno effettivo dell'Ente. La somma ove rivalutata in base al calcolo dell'inflazione, ammonterebbe ad oltre 2,5 milioni di Euro contro i 55 mila euro concessi nel 2009.

Riassunte come sopra le risultanze della gestione pare opportuno esporre alcune brevi considerazioni in merito alle più significative variazioni delle previsioni verificatesi in varie categorie delle entrate e delle spese.

ENTRATE

TITOLO I - Entrate correnti

La categoria 3^a comprende l'assegnazione del Ministero per le Politiche Agricole per €. 55.160,93 in forza dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386 nel centro di costo "attività generali" ed il concorso nelle spese generali sull'attività svolta per €. 662.843,33 nel centro di costo "lavori".

Per quanto riguarda l'assegnazione ai sensi della Legge 386/1976 va nuovamente sottolineata l'esigenza di un adeguamento contributivo dato che l'entità assegnata, che nel 1979 rappresentava oltre il 20%, oggi copre poco meno del 3%.

L'accertamento di €. 662.843,33 per spese generali contro lo stanziamento definitivo di €. 1.410.000,00, già previsto in sostanziale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, ha determinato una ulteriore differenza di €. 747.156,67. La causa delle minori entrate è da attribuire principalmente ai ritardi che si determinano in fase di espletamento delle gare di appalto, al contenzioso che talvolta ne deriva e alla diversa modalità nel calcolo della quota di spese generali tra i lavori concessi dal ministero Agricoltura e quello dell'Economia. Nel corso dell'esercizio corrente si è risolto il contenzioso con una impresa appaltatrice che aveva portato alla rescissione del contratto di appalto ed alla assegnazione ad altra impresa la quale ha ripreso i lavori solo nell'ultima parte dell'anno, situazione che è risultata la principale causa di non completa realizzazione di una quota di lavori pubblici programmata per l'esercizio.

La categoria 4^a non presenta accertamenti, in luogo dei 120.000,00 previsti per le medesime considerazioni fatte per i lavori di competenza statale.

La categoria 7^a per €. 39.344,67 nel centro di costo "attività generali" rappresenta la quota di spese rimborsate dalla Regione Toscana per liquidazione delle spese su progetto tecnico agronomico dell'adduzione dalle dighe di Montedoglio e Chiascio, mentre la somma di €. 3.028.933,01 attinente al centro di costo "impianti irrigui" rappresenta il ricavato dalla gestione delle acque che nel corrente esercizio è risultata molto simile a quella prevista a preventivo in €. 3.185.000,00 con una differenza in negativo di soli €. 195.411,66 a causa della minore richiesta di acqua da parte dei clienti abituali per una stagione non particolarmente siccitosa.

Le categorie 8^a, 9^a e 10^a, marginali nel complessivo delle entrate, prevedevano stanziamenti complessivi per €. 84.000,00 (ctg. 8 del centro di costo "attività generali"), conseguendo accertamenti complessivi per €. 204.5989,83, per effetto del recupero di IRAP sul versamento della quota relativa alle retribuzioni del personale dipendente per la parte destinata all'attività economica di gestione degli impianti pari ad €. 115.128,29.

USCITE

TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti stanziolate complessivamente per i tre centri di costo "attività generali", "lavori" e "impianti irrigui" in €. 5.011.000,00 hanno registrato minori impegni per €. 1.230.563,95 con riduzioni in tutte le categorie.

Per il personale si rileva che a fronte di uno stanziamento definitivo globale di €. 2.153.500,00 compresi stipendi, oneri accessori ed oneri riflessi, si è registrata una spesa di €. 1.814.864,82 con una differenza in meno di €. 338.635,18.

Le spese per il personale hanno inciso nella misura del 48,01% sul totale delle spese correnti (euro 3.780.436,05) e del 10,94% sul totale delle spese correnti ed in conto capitale (€.3.780.436,05+12.815.578,89).

Le predette percentuali di incidenza furono rispettivamente del 47,30% e del 5,20 nel 2007, del 50,60% e del 10,20% nel 2008.

Circa gli oneri in parola si ricorda che al 31/12/2009 il numero dei dipendenti risulta di 23 unità e che l'attuale pianta organica (51 unità) è stata rideterminata ai sensi della Legge 06.08.2008 n. 233.

Va sottolineato lo sforzo compiuto dall'Ente per contenere al minimo le spese correnti, con apprezzabile sacrificio anche da parte del personale che per sopperire allo stato di carenza delle unità in servizio si è reso disponibile ad effettuare turni di lavoro abbastanza impegnativi. Non potendosi consentire il protrarsi di una tale situazione sarà necessario provvedere in un vicino futuro alla copertura dei posti vacanti in organico.

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2009

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2009
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	2
- AREA PROFESSIONISTI	4	2
- AREA C POSIZIONE C/5	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	5	3
- AREA C POSIZIONE C/3	8	3
- AREA C POSIZIONE C/2	7	4
- AREA C POSIZIONE C/1	6	0
- AREA B POSIZIONE B/3	5	4
- AREA B POSIZIONE B/2	3	1
- AREA B POSIZIONE B/1	6	0
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	50 (+1)	22 (+1)

Il Collegio dà atto che l'Amministrazione, per l'esercizio 2009 anche sulla base delle direttive ministeriali, ha effettuato la revisione dei residui che ha dato un riaccertamento in meno di euro 117.657,30 per le poste passive ed euro 117.657,30 per le poste attive.

Il collegio ha riscontrato anche l' assestamento dei conti in entrata ed in uscita in termini di competenza e di cassa a chiusura dell'esercizio in esame.

* * * * *

Il Collegio, considerato che l'Ente ha tenuto regolarmente gli atti e accertata la corrispondenza delle risultanze di Bilancio con le scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009.

Arezzo, 27 maggio 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

NICOLUCCI

BASTIANI

LAUDENZI

UMENA

